

IL CASO

# Buferà sul videogioco Euthanasia «Vietatelo, propaganda la morte»

*La protesta dei politici  
Roccella: pericoloso  
Per la Binetti scatenata  
l'aggressività*

di ALESSANDRA MIGLIOZZI

ROMA - La missione per evitare il game over non è diversa da quella di molti altri videogiochi di ultima generazione: bisogna sparare a raffica contro gli obiettivi in movimento, non farsi uccidere. Ma Euthanasia ha fatto infuriare diversi parlamentari impegnati in queste ore nel voto sul testamento biologico: parte da un antefatto che non piace a chi crede nel valore della vita.

Il giocatore veste i panni di Shaun Randall, un ex militare che viene investito da un taxi mentre va al lavoro. Randall perde l'uso delle gambe, viene internato in un ospedale psichiatrico, tenta il suicidio. Un medico deciderà di aiutarlo a morire con una iniezione. L'ex militare si risveglierà in un universo popolato da mostri e farà ciò che fanno i protagonisti dei videogiochi impernati sulla violenza: sparerà senza sosta per uscire dal suo incubo.

La polemica ieri è scoppiata attorno all'idea che in un videogioco si tratti «con legge-

rezza» il tema dell'eutanasia. In verità il protagonista viene punito per la sua scelta di morte: si ritrova in un mondo da incubo. Ma la discussione sollevata durante la nuova puntata di Klaus Condicio, il talk che viaggia in Rete, si è fermata all'antefatto del gioco. Il conduttore ha ripescato il videogame da Internet e ha incalzato la polemica. Si è parlato di una imminente uscita in dvd in versione potenziata.

Per ora lo sviluppatore parla in un blog dell'ipotesi di creare una nuova versione nel 2012. Comunque resta in Rete quella del 2010 che si scarica con facilità e gratuitamente. E i politici, che oggi voteranno la legge sul biotestamento alla Camera, gridano allo scandalo.

Euthanasia fa marketing «pro morte», dice Eugenia Roccella, sottosegretario alla Salute. Il suo collega con delega alla Famiglia, Carlo Giovanardi, incalza: «Dopo ci sarà un videogioco che incita al razzismo, all'antisemitismo?». Una recente sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito che vietare la vendita di videogiochi violenti ai minorenni è anticostituzionale. Ma per l'esponente del Pd Enrico Gasbarra e annuncia una interrogazione per capire come «porre fine alla distribuzione in Rete» di questi giochi. Per la deputata Udc Paola Binetti questi videogame «favoriscono l'aggressività».

Oggi la Camera dovrebbe chiudere il voto sulla legge sul biotestamento. Si vaglierà un emendamento clou che do-

vrebbe restringere di molto la platea dei pazienti toccati dal provvedimento: secondo la modifica proposta dal relatore Di Virgilio (Pdl) il biotestamento si applicherebbe ai soli malati in stato vegetativo per i quali è stata accertata «assenza di attività cerebrale integrativa cortico-sottocorticale». La

legge, comunque, sarà tale solo dopo un ultimo passaggio al Senato previsto per l'autunno.

Il disegno di legge sul testamento biologico, alla Camera da oltre due anni, dopo il via libera del Senato del 26 marzo 2009, è stato licenziato il 12 maggio 2010 dalla commissione Affari Sociali, che ha dato l'ok al testo con 19 emendamenti. Dopo un lungo stop in attesa dei pareri delle altre commissioni, il provvedimento ha iniziato ad essere esaminato in Aula il 7 marzo di quest'anno e dopo vari rinvii, è ora all'esame dell'Aula con la previsione di chiudere oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

